

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

PARALIMPIADI TOKYO 2020: POKER D'ARGENTO CON MAZZONE, CORNEGLIANI, PORCELLATO E FARRONI

Maurizio Rocchi · Tuesday, August 31st, 2021

Quattro medaglie conquistate per l'Italia nella prima giornata di gare dedicate alla cronometro – Gli altri azzurri: 4° Colombari (H5), 5° Cecchetto (H3), 6° Aere (H5), 7° Vitelaru (H5), 6° Tarlao (C5), 9° Addesi (C5), 9° Anobile (C3).

Poker d'argento per l'Italia in questa prima nottata di gare con **Luca Mazzone** (H2), **Fabrizio Cornegliani** (H1), **Francesca Porcellato** (H1-H3) e **Giorgio Farroni** (T1). In scena sul circuito del Fuji Speedway le prove a cronometro che hanno visto **gli azzurri subito protagonisti**.

Mazzone è il primo a salire sul podio, sfiorando la medaglia d'oro di appena 26 centesimi di secondo. *“E' stata una gara molto dura e ricca di imprevisti”* racconta l'handbiker pugliese, vincitore di ben 15 medaglie mondiali. E ancora: *“Partire poco prima degli atleti della categoria H1 può essere problematico, poiché potresti ritrovarti sul percorso assieme a corridori che vanno più lenti, soprattutto in salita. E oggi è andata proprio così: all'ultimo giro, proprio quando stavo andando in progressione per riuscire a dare tutto nel finale, ho trovato un blocco di quattro H1 e non sono riuscito a passare. Sono stato fermo qualche secondo. Probabilmente è lì che mi sono giocato la medaglia d'oro”*. Un peccato per il nostro portacolori, che con il tempo di **31'23?79** si deve inchinare allo spagnolo Sergio Garrote (31'23?53).

Ma ci tiene a sottolineare: *“Non ho nulla da recriminare alla mia preparazione di questi anni. L'argento è una parentesi, voglio tornare all'oro: nascondere la mia ambizione è inutile. Ma è una medaglia che mi riempie d'orgoglio e di gioia, frutto dei tanti sacrifici miei e di tutte le persone che mi circondano: tutto lo staff la Nazionale, il CT Valentini e la mia associazione Canottieri Aniene. Tutti loro hanno fatto sì che io sia ancora qui, su questo podio, a 50 anni. Ma in particolare questa medaglia la voglio dedicare a mio figlio e a mia moglie, testimoni diretti del tanto lavoro e dei sacrifici.”*



Medaglia d'argento anche per **Fabrizio Cornegliani** (H1), alla sua prima partecipazione ai Giochi. Il 52enne lombardo, entrato in Nazionale solo pochi anni fa, **cade** in corsa ma non si lascia intimorire. Raggiunge il traguardo in 45'44?56, alle spalle del sudafricano Nicolas Pieter du Preez. Racconta: *“50 anni da sportivo: ecco quello che rappresenta questa medaglia. Sono caduto, mi sono rialzato e non ho mollato. Ho dimostrato che credendoci posso raggiungere qualsiasi traguardo. Questo argento, che ho strappato con sangue e denti, è per il mio papà che mi ha spinto ad arrivare fino a qui. Non abbiamo mai smesso di crederci in cinque anni”*.

Bravissima **Francesca Porcellato** (H1-H3), che alla sua undicesima apparizione paralimpica **continua a stupire**: anche per lei secondo gradino del podio, migliorando quanto fatto cinque anni fa a Rio. *“Si vede che sono come il vino rosso: più invecchio e più migliore”* commenta la *Rossa Volante* con la sua 14esima medaglia paralimpica al collo. E aggiunge: *“E' un risultato che mi dà tanta gioia, soprattutto perché dopo tutti questi anni sono ancora sul tetto del mondo ed è bellissimo. In fondo il mio motto è 'crederci sempre, arrendersi mai'. Sono orgogliosa di me, di essere italiana e di contribuire coi miei risultati a far crescere lo sport paralimpico”*. Titolo alla tedesca Annika Zeyen (32:46.97), completa il podio la polacca Renata Kaluza (33:50.32).



L'ultimo a partire della selezione azzurra è **Giorgio Farroni**, che col Triciclo conquista la quarta medaglia d'argento della giornata. Un bellissimo risultato per l'atleta di Fabriano, che dopo il bronzo a Pechino e l'argento a Londra, cinque anni fa a **Rio** era rimasto a bocca asciutta: *“Finalmente ho ritrovato il vecchio Giorgio – racconta l'atleta T1 a fine gara -. Ho approfittato del lockdown per lavorare duramente e questo ha portato i suoi frutti. Anche se in realtà non ho vinto ancora nulla... domani c'è un'altra gara”*.

Medaglia d'argento anche per **Fabrizio Cornegliani** (H1), alla sua prima partecipazione ai Giochi. Il 52enne lombardo, entrato in Nazionale solo pochi anni fa, **cade** in corsa ma non si lascia intimorire. Raggiunge il traguardo in 45'44"56, alle spalle del sudafricano Nicolas Pieter du Preez. Racconta: *“50 anni da sportivo: ecco quello che rappresenta questa medaglia. Sono caduto, mi sono rialzato e non ho mollato. Ho dimostrato che credendoci posso raggiungere qualsiasi traguardo. Questo argento, che ho strappato con sangue e denti, è per il mio papà che mi ha spinto ad arrivare fino a qui. Non abbiamo mai smesso di crederci in cinque anni”*.



Bravissima **Francesca Porcellato** (H1-H3), che alla sua undicesima apparizione paralimpica **continua a stupire**: anche per lei secondo gradino del podio, migliorando quanto fatto cinque anni fa a Rio. *“Si vede che sono come il vino rosso: più invecchio e più migliore”* commenta la *Rossa Volante* con la sua 14esima medaglia paralimpica al collo. E aggiunge: *“E’ un risultato che mi dà tanta gioia, soprattutto perché dopo tutti questi anni sono ancora sul tetto del mondo ed è bellissimo. In fondo il mio motto è ‘crederci sempre, arrendersi mai’. Sono orgogliosa di me, di essere italiana e di contribuire coi miei risultati a far crescere lo sport paralimpico”*. Titolo alla tedesca Annika Zeyen (32:46.97), completa il podio la polacca Renata Kaluza (33:50.32).

L’ultimo a partire della selezione azzurra è **Giorgio Farroni**, che col Triciclo conquista la quarta medaglia d’argento della giornata. Un bellissimo risultato per l’atleta di Fabriano, che dopo il bronzo a Pechino e l’argento a Londra, cinque anni fa a **Rio** era rimasto a bocca asciutta: *“Finalmente ho ritrovato il vecchio Giorgio – racconta l’atleta T1 a fine gara -. Ho approfittato del lockdown per lavorare duramente e questo ha portato i suoi frutti. Anche se in realtà non ho vinto ancora nulla... domani c’è un’altra gara”*.



GLI ALTRI AZZURRI – Quarto posto nella crono H5 per **Diego Colombari**, primo azzurro al via sul circuito del Fuji, col tempo di 41:21.29. A vincere la gara è stato l'olandese Mitch Valize. **Paolo Cecchetto** chiude invece quinto nella categoria H3: l'azzurro arriva al traguardo col tempo di 44:03.16 nella gara vinta dall'austriaco Walter Ablinger. Sesto e settimo posto nella cronometro femminile H5 rispettivamente per **Katia Aere** (50:40.24) e **Ana Maria Vitelaru** (50:58.69), vittoria per gli USA con Masters.

Capitolo ciclisti: prova C5 con la medaglia d'oro dell'olandese Daniel Abraham Gebru in 42:46.45. Nella Top Ten i due azzurri in gara: sesta posizione finale per **Andrea Tarlao**, nono **Pierpaolo Addesi**. Tra i primi 10 nella categoria C3 anche **Fabio Anobile**: nona piazza per il neo campione del mondo nella prova vinta dal britannico Benjamin Watson in 35:00.82.

Copyright© InBici Magazine ©Riproduzione Riservata

This entry was posted on Tuesday, August 31st, 2021 at 11:01 am and is filed under [News](#), [STRADA](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.